

Les circonstances se présentent dans des conditions semblables et les motifs pour lesquels on a admis alors la nécessité pour l'office d'introduire la procédure de tierce opposition sont également valables en l'occurrence. Ainsi qu'on l'a dit, le créancier saisissant ne saurait se voir privé de la faculté de contester le droit de rétention allégué par le bailleur relativement aux biens saisis, pour cette seule raison que le bailleur, au lieu d'avoir produit sa prétention dans la poursuite qui a abouti à la saisie, a engagé au sujet des mêmes biens une poursuite en réalisation de gage qui n'a donné lieu à aucune opposition du débiteur. Si la question de l'existence du droit de rétention est bien liquidée dans les rapports entre le bailleur et le débiteur, elle ne l'est pas encore entre les deux créanciers et s'il est vrai qu'ils sont aussi bien l'un que l'autre au profit d'un titre exécutoire, il reste cependant à savoir quel est celui des deux dont le droit l'emporte, et comme on l'a relevé, c'est là une question de fond qui est du ressort du juge et qu'il est tout naturel de liquider selon la procédure des art. 106 et 107 LP, le bailleur devant alors assumer le rôle de demandeur, ainsi d'ailleurs que le préposé l'a décidé en la présente espèce. S'il est exact, comme le dit l'arrêt Azota Gesellschaft, que la procédure d'épuration des charges est particulière à la procédure de réalisation des immeubles, il est donc excessif d'en conclure qu'il n'existe rien de semblable en matière de meubles. L'analogie qui existe entre le cas dont il est question en l'espèce et celui auquel se rapporte l'art. 37 al. 2 ORI est suffisante en tout cas pour qu'on puisse s'inspirer de cette solution et reconnaître au créancier saisissant la faculté de contester dans sa propre poursuite le droit de rétention que le bailleur élèverait sur les biens saisis, sans égard à la question de savoir si cette prétention a été formulée dans cette poursuite ou dans une poursuite qu'aurait intentée le bailleur lui-même. Lorsque le préposé vient à inventorier un bien qui a été saisi dans une autre poursuite, il devra donc

en aviser le créancier saisissant en l'invitant à se déterminer sur le droit de rétention et si ce droit est contesté, inviter le bailleur à faire reconnaître sa prétention dans le délai de dix jours, selon l'art. 107 LP.

**42. Estratto della sentenza 26 novembre 1951  
nella causa Untermühle Zug, Mulino di Maroggia.**

Aggiudicazione di un autocarro ai pubblici incanti. La licenza di circolazione e la polizza di assicurazione della responsabilità civile seguono l'autoveicolo pignorato, senza che occorra stagarle separatamente.

Zuschlag eines Lastautos auf der Zwangsversteigerung. Der Fahrzeugausweis und die Haftpflichtversicherungspolice folgen dem gepfändeten Fahrzeug, ohne dass sie ihrerseits gesondert gepfändet zu werden brauchten.

Adjudication d'un camion à la suite d'enchères publiques. Le permis de circulation et la police d'assurance-responsabilité civile suivent le véhicule saisi sans qu'il soit besoin de les saisir séparément.

A. — Il 16 agosto 1951, l'Ufficio di Locarno vendeva ai pubblici incanti un autocarro « Fiat 1100 » di proprietà dell'escusso Fausto Battalora, a Locarno. L'autoveicolo era aggiudicato alla ricorrente con la licenza di circolazione.

L'ufficio ordinava inoltre al debitore escusso di mettere a sua disposizione la polizza di assicurazione della responsabilità civile concernente l'autocarro per poterla consegnare all'aggiudicataria.

B. — Battalora si aggravava all'Autorità cantonale di vigilanza con reclamo 4 settembre 1951, nel quale chiedeva la revoca dell'ordine di consegnare la polizza di assicurazione, come pure la restituzione della licenza di circolazione.

C. — L'Autorità cantonale di vigilanza avendo accolto il reclamo, l'aggiudicataria ha adito la Camera di esecuzione e dei fallimenti del Tribunale federale, chiedendo l'annullamento della decisione querelata.

*Considerando in diritto :*

L'opinione dell'Autorità cantonale di vigilanza, secondo cui la licenza di circolazione e la polizza di assicurazione per la responsabilità civile non condividerebbero la sorte dell'autoveicolo pignorato, ma dovrebbero essere staggite separatamente, misconosce la natura e la funzione di questi documenti.

a) Per essere ammesso alla circolazione, ogni autoveicolo dev'essere "provvisto di una licenza di circolazione (art. 5 LA). Se l'autoveicolo è trasferito ad un nuovo detentore, questi è tenuto, sotto pena di multa, a far trasferire a suo nome, entro giorni quindici (quattordici nei testi tedesco e francese), anche la licenza di circolazione (art. 8 LA). Affinchè il nuovo detentore possa adempiere l'obbligo che gli incombe, il vecchio detentore deve mettergli a disposizione la licenza di circolazione. Non fa quindi dubbio che questo documento segue l'autoveicolo pignorato, senza che occorra staggarlo separatamente. Infondato è pertanto il rimprovero mosso all'ufficio per aver consegnato la licenza di circolazione all'aggiudicataria.

b) Allorchè un autoveicolo cambia detentore, il nuovo diventa civilmente responsabile, accanto al vecchio detentore, fino al trasferimento ufficiale della licenza di circolazione (art. 40 LA). Col trapasso della licenza, i diritti e gli obblighi che derivano dal contratto di assicurazione passano di pieno diritto e definitivamente al nuovo detentore, riservata però la sua facoltà e quella dell'assicuratore di recedere dal contratto entro quindici giorni (quattordici nei testi tedesco e francese; art. 48 cp. 2 LA). Se l'assicuratore fa uso di questa facoltà, il nuovo detentore rimane assicurato per un periodo di quattro settimane a contare dalla notifica del recesso alla competente autorità cantonale (art. 51 LA e § 7 delle condizioni generali delle società di assicurazione in materia di responsabilità civile per gli autoveicoli).

Siffatto trasferimento legale al nuovo detentore dei

diritti e degli obblighi inerenti all'assicurazione implica necessariamente anche il trapasso della polizza, quale mezzo di prova. È quindi a buon diritto che l'ufficio ha ordinato al debitore escusso di mettere la polizza a sua disposizione per poterla consegnare all'aggiudicataria.

Si giustifica tuttavia di riservare al debitore escusso il diritto di chiedere la restituzione della polizza qualora l'assicuratore o l'aggiudicataria avessero fatto uso del diritto di recedere dall'assicurazione e nessun litigio esistesse a dipendenza del contratto revocato. In questa eventualità, la polizza non avrebbe infatti più alcun interesse per l'aggiudicataria, mentre potrebbe conservare un valore pel debitore escusso, segnatamente a motivo della facilitazione che gli assicuratori consentono talora (in caso di recesso del nuovo detentore) al vecchio detentore che conclude, per un altro veicolo, un nuovo contratto di assicurazione contro la responsabilità civile (cfr. § 7 delle condizioni generali, già menzionate).

*La Camera di esecuzione e dei fallimenti pronuncia :*

Il ricorso è accolto, la decisione querelata è annullata e il reclamo respinto.

**BERICHTIGUNGEN — ERRATA**

Seite 15 Zeile 10 von unten : *frais du procès* statt *frais*.

Seite 17 Zeile 11 von oben : *tiers* statt *créancier*.

Seite 26 Zeile 13 von oben : *Ereignis* statt *Ergebnis*.

Seite 28 : Datum des Entscheids Nr. 8 : 20 avril 1951.